

# TRA FUORI E DENTRO: un percorso di apprendimento ed esplorazione delle meraviglie dell'outdoor

Nido d'Infanzia S. Pellico  
A.S 2023/2024

Sezione Grandi  
Educatrici: Antonella Mazzei,  
Rossella Malagoli, Zoriella  
Amadei



Comune di Modena





# LE MERAVIGLIE DEL NOSTRO GIARDINO

Il giardino rappresenta per i bambini uno dei luoghi prediletti, in quanto racchiude in se una miriade di caratteristiche: il contatto con la **natura**, la possibilità di **esplorare**, la **sensorialità**, (le consistenze, i profumi e i colori all'aperto sono infiniti). Dalle nostre osservazioni, è emerso che durante le prime uscite in giardino, nella relazione concreta e diretta con lo spazio esterno, i bambini hanno mostrato un particolare **interesse** per alcuni piccoli chicchi, che cadevano giù dagli alberi. La **ricerca** costante di alcuni bambini ha stimolato la **curiosità** di molti coinvolgendo il gruppo sezione. Per sostenere questa loro **curiosità** e **ricerca** abbiamo fornito loro vari contenitori da utilizzare durante la raccolta

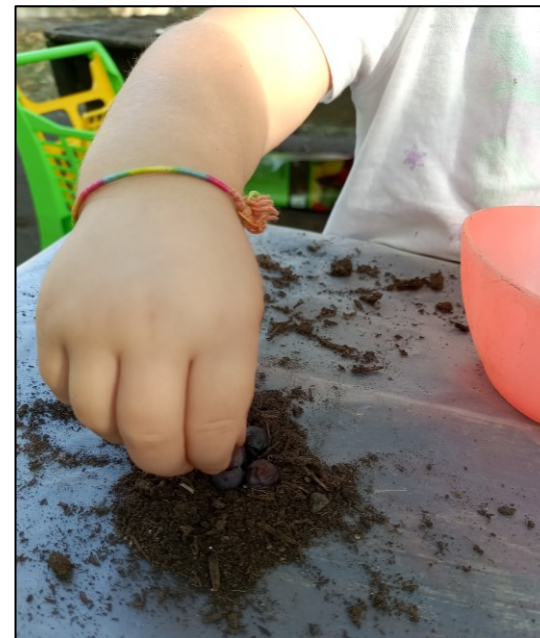


I bambini vanno accompagnati a scoprire cosa suscita in loro interesse e stupore, perché è esattamente quello che fa loro desiderare di affrontare e scoprire qualcosa di nuovo. **Ecco allora che alla domanda di un bambino: TATA MA QUESTO COS'E'?** Come educatrici dobbiamo ricordarci che i bambini non danno il mondo per scontato e tutto ciò che li circonda è di fatto, una fonte inesauribile di interesse, scoperta costante e continuo lavoro di ricerca .

È la **motivazione** interna di ogni bambino, la sua prima **sollecitazione naturale**. Noi educatrici dobbiamo essere in grado di **accompagnarli**, procurandogli un ambiente favorevole alla **scoperta**.



# DALL' INTERESSE DI POCHI AL GRANDE GRUPPO



## CHICCHI DI BAGOLARO

Abbiamo fatto quindi una **ricerca** per conoscere il nome esatto di questi chicchi e comunicarlo poi ai bambini per sostenere la loro curiosità, invitandoli a raccoglierne ancora per giocare in giardino e successivamente anche in sezione.



# REGOLAZIONE EMOTIVA E CONTROLLO INIBITORIO

Proporre in sezione i chicchi che loro hanno raccolto ha offerto la possibilità di **creare** una situazione di **osmosi** fra i due **contesti**, in quanto tali **elementi** possono trovare varie specificità e modi di impiego, attraverso l'aggiunta di alcuni strumenti già conosciuti: piccole ciotoline, bottiglie e contenitori di varie dimensioni e lasciando i bambini liberi di agire.



Ogni bambino/a mostra un **approccio** diverso di fronte al materiale proposto, cogliamo in loro un **interesse** comune: travasare i chicchi da un contenitore all'altro, manifestando un'elevata **concentrazione** in questa sperimentazione. L'esperienza fino-motoria porta infatti i bambini a movimenti lenti e precisi, esercitando così il controllo inibitorio.

Talvolta ai movimenti fino-motori prevaleva una coordinazione grossolana che non portava buoni esiti all'esperienza. Questo però ha portato i bimbi ad allenare la regolazione emotiva poiché sono riusciti a controllare la loro frustrazione.



A seconda del materiale utilizzato ogni bambino crea un'esperienza nuova e diversa, esercitando così la **FLESSIBILITA' COGNITIVA**.





## COINVOLGIMENTO DI ALTRI SENSI



Arricchiamo questa esperienza proponendo ai bambini la **manipolazione** dell'uva e del melograno

Terminata l'esperienza hanno assaggiato e gradito il succo del melograno.





# RITORNIAMO IN GIARDINO



La curiosità e il fare dei bambini seguono le **trasformazioni** della **natura**.

Dagli alberi cadono le foglie e i bambini si dedicano alla loro **raccolta**.

Cogliamo questo interesse e proponiamo una **nuova esperienza**: offriamo loro contenitori di varie dimensioni, li invitiamo a riporle dentro ad essi, per poi manipolarle e schiacciarle.



Fabio in piena autonomia prende la cariola e la riempie di foglie, Greta si avvicina all'amico e svuota il suo contenitore.

In questa situazione possiamo osservare il gioco collaborativo: insieme raccolgono e trasportano le foglie che poi porteranno nei contenitori.





# TARTARUGHE IN SEZIONE

Grazie alla collaborazione delle famiglie che hanno contribuito alla raccolta delle foglie, ne abbiamo accumulate molte, le abbiamo messe insieme ai bambini dentro alle tartarughe e posizionate nel nostro giardino. Una l'abbiamo chiusa con il coperchio mentre l'altra l'abbiamo lasciata appositamente aperta lasciando che le foglie si bagnassero con la rugiada della notte, con l'idea di proporre ai bambini un'**esperienza sensoriale**, invitandoli a sperimentarle non solo con le mani e i piedi, ma con tutto il corpo, scoprendo, osservando, toccando, annusando e assaggiando, facendo le prime analogie tra ciò che conoscono e ciò che non conoscono.



Offriamo foglie grandi e piccole, di varie forme, dimensioni e colori.

Foglie asciutte



Foglie bagnate



I bambini ne sentono l'odore, le consistenze, osservano i colori, le forme, e ne consolidano la polarità: asciutto/bagnato, piccolo/grande .





# RIELABORAZIONE DELLE ESPERIENZE E POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO



Incolliamo su un foglio (precedentemente colorato dai bambini con il colore viola) i chicchi di melograno, i chicchi di bagolaro, e alcune immagini di foglie, uva e melograno.

Proponiamo questa esperienza a piccolo gruppo per rinforzare l'interesse mantenendo vivo il ricordo dei chicchi raccolti e poi manipolati assieme agli altri elementi naturali, andando ad allenare la **MEMORIA DI LAVORO**.

Abbiamo inoltre stimolato il linguaggio, ponendo ai bambini semplici domande e incoraggiandoli ad esprimersi verbalmente



Il consolidamento dell'apprendimento avviene attraverso il rinforzo delle sinapsi tramite la **ripetizione** e la **ricorsività**



## RICERCHE CONNESSE TRA OUTDOOR E INDOOR

Diamo valore alle raccolte naturali dei bambini, osservandoli all'interno con l'ausilio del **tavolo luminoso**; l'obiettivo della proposta è quello di cogliere i particolari sotto una diversa luce, per arricchire e affinare lo sguardo dei bambini, stimolare i sensi e scoprire le diverse caratteristiche e nomi degli elementi naturali raccolti.



Foglie di bagolaro, acero, vite, tiglio, quercia, ginkgo biloba.



Osserviamo le diverse foglie utilizzando modalità differenti.



Il tavolo luminoso con il suo fascio di diverse luci tende ad enfatizzare cromatismi e venature.





# ELEMENTI NATURALI IN SEZIONE IN ARRICCHIMENTO AI CONTESTI DI GIOCO



Osserviamo che alcuni bambini mostrano interesse nel giocare con gli animali

Emerge la **collaborazione** tra coetanei, il rispetto dell'altro e il **gioco del "far finta,"**

I bambini aggiungono altro materiale naturale: pigne, paglietta, fieno e rametti raccolti in giardino.

Portiamo le foglie sulla pedana della costruttività e i bambini, in completa autonomia, prendono dei mattoncini di legno e cominciano ad assemblarli per costruire un recinto.

**Fabio** ( 21 gennaio 2021) si avvicina a Riccardo e chiede: " Cosa fai?"

**Riccardo** (28 gennaio 2021): " Mela al coccodrillo"

**Fabio:** " Anche io!"



## FLESSIBILITA' COGNITIVA, CONTROLLO INIBITORIO E REGOLAZIONE EMOTIVA

Gli **spazi del nido** divengono **cornici** che consentono ai bambini di trovare sia la loro collocazione individuale, rispetto al libero agire, sia la loro **collocazione sociale**, nel rispetto dell'agire degli altri.



# CREAZIONE DI NUOVI ANGOLI NEL GIARDINO

In giardino abbiamo posizionato diversi tronchi per creare il **CIRCLE TIME di lettura**, proponendo tre libri: IL LADRO DI FOGLIE, L'ALBERO VANITOSO e BASTONCINO, (già letti precedentemente in sezione per arricchire le esperienze fatte.). Questa novità ha suscitato l'interesse del grande gruppo, il quale ha partecipato attivamente alla lettura con brevi conversazioni anticipando alcuni momenti della storia .



Terminata la lettura, alcuni bambini chiedono di poter guardare i libri in autonomia .



MEMORIA DI LAVORO



Riccardo ha girato il libro per dare la possibilità a Bianca di osservare meglio le immagini, imitando la nostra modalità di lettura .



# CONCLUSIONI E RILANCI FUTURI

Dalle osservazioni e riflessioni di questa esperienza vissuta dai bambini è emerso che l'ambiente esterno si pone come facilitatore dell'apprendimento dei bambini, favorendone uno spontaneo interesse verso la natura e i suoi elementi.

Una natura che insegna, **nascosta** e **quasi invisibile**, che solo un **occhio attento** e **meravigliato** è in grado di cogliere.

I nostri bambini, nelle loro ricerche e sperimentazioni giornaliere, sostenute e rilanciate da noi educatrici, hanno conquistato molteplici autonomie come imparare a riconoscere alcuni elementi naturali, essere in grado di muoversi liberamente nello spazio esterno/interno, utilizzare diversi strumenti, collaborare e condividere con i compagni, iniziando ad allenare le loro funzioni esecutive.

Il percorso è proseguito con la conoscenza del muschio in giardino: a seguito della raccolta di questo, portato in sezione per arricchire l'angolo dei materiali naturali, i bambini lo hanno esplorato sul tavolo della costruttività e dopo averlo osservato e manipolato lo hanno "trasformato" in cibo o giaciglio per gli animali.

E' stata proposta dalle educatrici la **lente di ingrandimento** come strumento per un'osservazione più accurata, che ha potuto far scoprire ai bambini anche i piccoli abitanti che vivevano al suo interno (millepiedi e piccoli lombrichi).

Per concludere l'esperienza abbiamo proposto ai bambini l'attività grafico-pittorica in atelier con il colore verde su un foglio metà liscio e metà ruvido da colorare con le mani per consolidare la polarità liscio/ruvido.

